



Lecco, 14 novembre 2016

Ordine del Giorno

Emergenza abitativa ed interventi in favore del sostegno all'alloggio per soggetti "esclusi"

La città di Lecco ha da sempre una spiccata cultura nell'accoglienza e nel sostegno alle persone in difficoltà e nel contrasto alle varie forme di disagio sociale. Tra queste, gli stessi servizi sociali dell'Amministrazione Comunale, hanno inserito negli Stati Generali del 2016 l'emergenza abitativa quale necessario ambito di lavoro.

La Commissione III del 3 novembre 2016 ha visto confermato l'impegno dell'Amministrazione nel sostenere famiglie e singoli in difficoltà all'interno di un percorso condiviso tra la persona in difficoltà e la struttura comunale, puntando sulla responsabilizzazione dei singoli ai quali vengono concessi alloggi e sostegni (Edilizia Residenziale Pubblica, Housing Sociale,...) a fronte di un contributo economico o "comportamentale" concordato.

Se da un lato questo ha dato buoni risultati nell'ambito di coloro che riescono a mantenere gli impegni assunti, esiste tuttora un vasto numero di persone, difficilmente identificabile nei numeri e nella tipologia dei soggetti (come sottolineato dai tecnici nella Commissione apposita), che non riuscendo a seguire i canali canonici sopra descritti, rimane ai margini dell'accoglienza, spesso autoescludendosi per scelta o fallimenti personali dai sistemi di ospitalità predisposti.

Le storie personali sono le più diverse e complesse, dal mondo delle dipendenze a quello del carcere fino alle ludopatie, passando per un tessuto familiare in crisi o esso stesso in situazioni di disagio.

In assenza di una rete familiare, di operatori dell'accoglienza in grado di venire incontro al disagio di costoro, ed in ultimo un sistema pubblico di ricovero, l'alloggio più comune diventa il treno fermo in stazione o l'auto se non ancora venduta. Tali situazioni di degrado arrivano anche a concludersi con la morte prematura dei soggetti interessati.

Con cadenza stagionale il rifugio notturno, aperto esclusivamente in periodo invernale, pone una prima risposta all'emergenza di questi "ultimi", cosa che non avviene nei restanti mesi dell'anno.

Senza pretendere che la politica e l'amministrazione rispondano completamente ad un bisogno tanto drammatico e complesso, risulta fondamentale mettere in campo tutti gli strumenti che possano evitare la totale emarginazione degli ultimi tra gli ultimi, favorendo ogni possibile iniziativa di singoli e associazioni, pubblica o privata, che possa tentare di alleviare sostenere ed accompagnare.

Pertanto il Consiglio impegna la Giunta a

- I. Verificare la possibilità di reperire spazi liberi di natura pubblica o privata, in accordo con associazioni ed enti di riferimento, per l'alloggio di soggetti a particolare rischio di esclusione
- II. Approfondire la problematiche dell'esclusione sociale di "bassa soglia" al fine di incentivare politiche di accompagnamento per coloro che non siano in grado di sostenere i canonici percorsi per il sostegno alla residenzialità
- III. Sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale la Città, incentivando il senso di comunità da sempre patrimonio di Lecco e prima possibile risposta al bisogno del "prossimo"

Filippo Boscagli

Alberto Anghileri



Richiesta Protocollo ODG Residenzialità

Filippo Boscagli

lun 14/11/2016 11.25

Posta in arrivo

A: Segreteria Generale - Lecco <segreteria.generale@comune.lecco.it>; Giorgio Gualzetti <giorgio.gualzetti@comune.lecco.it>;

Cc: Alberto Anghileri <alberto.anghileri@comune.lecco.it>; Massimo Riva <massimo.riva@comune.lecco.it>; Andrea Corti <andrea.corti@comune.lecco.it>;

📎 1 allegati (16 KB)

Ordine del Giorno.docx;

Buongiorno,

vi pregherei di protocollare il presente OdG per la trattazione in Commissione e seguente Consiglio.

Dovrebbero aggiungersi ulteriori firme nei prossimi giorni.

Cordialmente

Filippo Boscagli

IL DIRETTORE DELLA PRESENTAZIONE
E IL CONS. COM. LE FILIPPO BOSCAGLI
Firma Patrese